Stefania Hepeisen

Racconto ispirato al dipinto di Michele Del Campo

Una caduta provvidenziale.
Da qualche tempo faticava a trovare ispirazione: le vaschette con i colori restavano inutilizzate, così i pennelli e le tele che si erano accumulate alle pareti dello studio. Quella mattina decise di avviarsi per una passeggiata e giunto nei pressi della stazione, acquistò un biglietto per la fermata successiva. Vide in lontananza il treno rosso arrivare: si aprirono le porte ed una giovane donna con un arto fasciato scese con l'aiuto di una stampella. Si era appena incamminata verso l'uscita, quando un ladruncolo la spinse per scipparle la borsetta. La donna cadde a terra con un gemito, ma riuscì a trattenere i suoi averi mentre il ladro fuggiva via.
Michele si avvicinò per aiutarla a sollevarsi da terra e raccolse i suoi effetti personali sparsi tutt'intorno. Cortesemente la invitò per un caffè e scambiando qualche parola, apprese che Sandra era una prima ballerina, un'"etoile", immobilizzata a causa di una caduta durante una prova. Anche Michele raccontò alla sua improvvisata amica che era immobilizzato nell'animo perché non riusciva piu ' a dipingere. Il reciproco raccontarsi li aveva aiutati.
Michele rientrato a casa subito sedette davanti al cavalletto per disegnare la scena che aveva permesso il loro incontro. Era libero.